

All Share Italia

Riepilogo della seduta

All Share	29093	-0.66
MIB	26551	-0.64
Mid	48660	-0.95
Small	31898	+0.12
STAR	62682	-0.04
Dow Ind.	35650.95	-0.89
Nasdaq C.	15413.3	-1.39
S&P 500	4668.97	-0.91
S&P Future (Globex)		+8.00
Eur/Usd	1,1275	-

Statistiche di mercato

52w New Highs	20
52w New Lows	7
Azioni FT-MIB Macd > 0	15
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	16
FTSE-MIB: Put/Call ratio	0.610
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.900
Italia: Arms Index (TRIN)	2.76
Italia: Panic Index	38
Italia: Greed Index	40
MSCI Euro % Az. > mm50	41.1

Il mercato: commento tecnico

Stagionalità azioni S&P500

Builders FirstSource (**BLDR**), Exact Sciences (**EXAS**), Cheniere Energy (**LNG**), Lennar (**LEN**), CVS Health (**CVS**), Centene (**CNC**): sono salite in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che incomincia oggi.

La settimana incomincia con il piede sbagliato. Nulla di drammatico: gli indici di Piazza Affari si collocano tuttora sopra il long stop giornaliero, preservando opportunamente l'uptrend di breve periodo, e mantenendo intatte le possibilità di sprintare nella seconda metà del mese.

A Wall Street sfuma il superamento di questa resistenza che si è venuta a delineare a 4700 punti, e che sembrava archiviata venerdì sera. Poco male: la imminente scadenza ciclica del Delta System chiama un minimo, per il quale dovremmo attendere poche ore. Un sacrificio accettabile.

Il problema più angosciante è quello meno vistoso: la proliferazione di società sui minimi annuali, a fronte di un numero comunque sostenuto di azioni sui massimi. Questa anomalia ha prodotto ieri sera un nuovo segnale da Hindenburg Omen: il quinto, nell'ultimo mese. Il dato conferma il disagio che i listini azionari stanno vivendo in queste settimane, al di là di saldi negativi sì; ma di misura. Tutto sommato accettabili, se non si scendesse in profondità analitica.

E serve a poco rilevare come sul fronte del reddito fisso non vada certo meglio. Stando a dati non ancora definitivi, il 2021 sarà il peggiore anno da inizio anni Ottanta per chi detiene titoli di Stato, tenuto conto della scure che l'inflazione ha calato sui rendimenti nominali. Avremo modo di parlarne nell'Outlook per il 2022.

Il bilancio rispetto al 19 novembre ad ogni modo torna negativo. Anche in questo caso è ancora prematuro parlarne, ma come si rilevava ieri sarebbe di enorme conforto contabilizzare una performance positiva nel bimestre che si concluderà il prossimo 19 gennaio. Al momento navighiamo sotto il pelo dell'acqua.

Web: www.ageitalia.net
 Email: info@ageitalia.net
 Tel: +39 080 5042657

FIGURA 1
Indice S&P500: ToY setup

Il Turn of the Year (ToY) è la finestra temporale compresa fra il 19 novembre ed il 19 gennaio. Il saldo conseguito assume rilevanza strategica per l'andamento dei successivi dodici mesi.



Osserviamo ed apprezziamo ancora una volta come Wall Street abbia a dir poco ricalcato la previsione formulata all'inizio dell'anno: quando ci soffermammo su tutti gli episodi di saldo compreso fra il +4.2 ed il +6.2% (due punti più o meno la performance conseguita nel 2020-21); qui in modo particolare con esclusivo riferimento ai primi anni del ciclo presidenziale.

Gli episodi sono stati comprensibilmente rarefatti – soltanto 6 casi, dal 1950 – ma il modo con cui lo S&P ha ricalcato la previsione di gennaio è a dir poco spettacolare. A dirla tutta, ci sarebbe ancora qualche ulteriore margine verso l'alto prima della chiusura dell'anno.

Qualcosa fa sospettare che il 2022 non replicherà questo felice copione.

Strategie di investimento

eri *Bloomberg* [si soffermava](#) sulla grama performance messa a segno di recente dalle cosiddette “meme stock”: le varie GameStop, Robinhood, AMC, Hertz e altre; che ad inizio anno spopolavano fra i piccoli investitori.

Le azioni preferite dal pubblico retail si sono mosse lateralmente da allora. Di recente però si assiste a qualche incrinatura di troppo, con le quotazioni ora scivolte definitivamente sotto la solita media mobile a 200 giorni.

FIGURA 2
Retail Favorites



FIGURA 3
“ESPO” ETF



Potrebbe andare peggio (potrebbe piovere...). Certe azioni letteralmente strappate di mano ad inizio anno, adesso fanno fatica a mantenere la posizione. Un ETF esemplare è quello di VanEck, che replica le società del settore gaming e sport. Non si fa molta fatica qui a scorgere un potenziale “doppio massimo, con doppio minimo interno”. Il fatto che il picco recente sia stato registrato su livelli ben inferiori al top di inizio anno, casomai è una aggravante.

Resta da stabilirsi se sia questo un fenomeno isolato, o il classico canarino nella miniera. Anche soffermandoci sulla versione equiponderata del Nasdaq100, ove il peso delle varie Apple è enormemente diluito; non si ha l'impressione di un severo deterioramento: le quotazioni si muovono ancora ben sopra la media mobile che ha magistralmente contenuto i minimi fatti registrare quest'anno. Certo è innegabile l'insuccesso nel raggiungere il top di novembre, a differenza di quanto fatto dallo S&P500; ma non basta certo per far risuonare il campanello d'allarme.

FIGURA 4
Nasdaq 100 ew

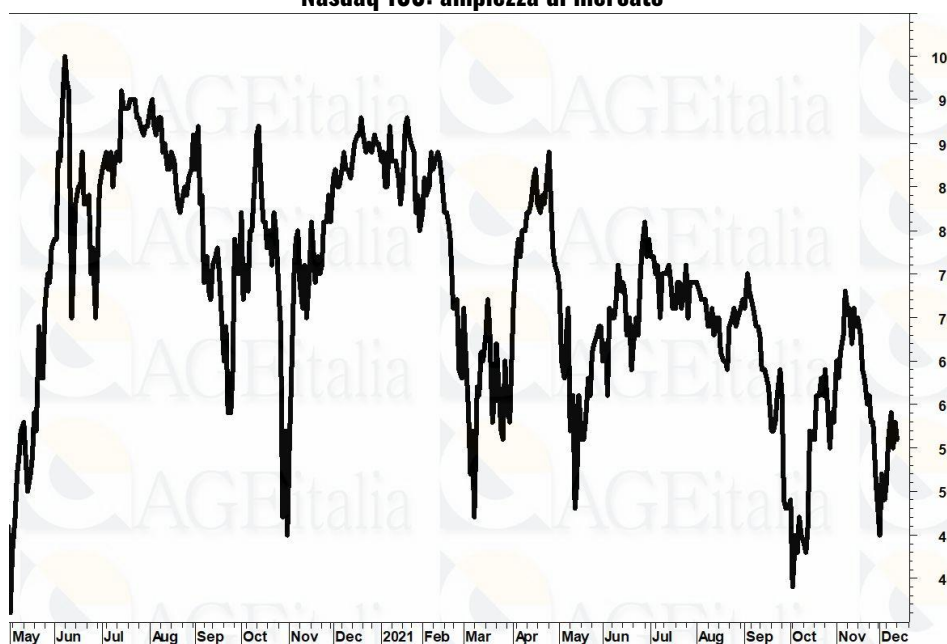
La versione equiponderata dell'indice in esame, assegno peso 1% a ciascuna azione del paniere; a prescindere dalla differente capitalizzazione di mercato.



Si potrebbe legittimamente obiettare che la partecipazione al rialzo non è però del tutto convincente. In effetti al momento meno del 60% delle società quotate nell'NDX, viaggia sopra la propria media mobile a 200 giorni. Ma non è altrettanto vero che il profilo dell'ampiezza di mercato mostra una inclinazione calante da metà dello scorso anno, senza che questo abbia nuociuto alla tendenza degli indici di Times Square?

FIGURA 5
Nasdaq 100: ampiezza di mercato

Una esigua maggioranza di azioni a Times Square, vanta una robusta tendenza positiva di lungo periodo, malgrado la contiguità dell'indice ai massimi assoluti.



Ma è in momenti come questi che Warren Buffett fa valere il suo talento.

Le azioni di Berkshire Hathaway però si muovono lateralmente da tempo, senza mostrare indizi circa la prossima direzione che sarà intrapresa. Anche qua si scorge un canale secolare, sfondato verso l'alto prima della recente indecisione. Tutto bene finché non ci ritorniamo dentro.

FIGURA 6
Berkshire Hathaway



BRKA è in posizione mediana in termini di performance rettificata per il rischio. Un appunto *en passant*: quasi la metà del portafoglio è ora rappresentata da Apple. La Mela riveste un peso superiore a quello delle successive 16 azioni per rilevanza. Alla faccia della diversificazione della preferenza per il Value...

FIGURA 7
BRKA & Risk-adjusted Yield (RAY)

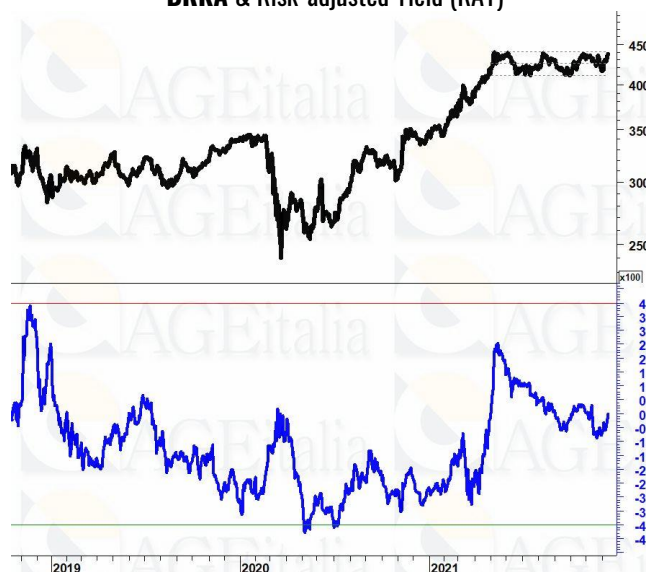


FIGURA 8
BRKA: principali partecipazioni

Ticker	Company Name	% of Total Portfolio*	Performance (%)	
			YTD	Since 9/30
AAPL	Apple	48.4	37.0	28.5
BAC	Bank of America	13.3	44.8	3.4
AXP	American Express	7.5	35.7	-2.1
KO	Coca-Cola	6.9	4.6	9.3
KHC	Kraft Heinz	3.3	-1.7	-7.5
MCO	Moody's	2.9	37.1	12.0
VZ	Verizon	2.4	-15.3	-7.9
USB	US Bancorp	2.2	22.0	-4.3
DVA	DaVita	1.1	-9.8	-8.9
BK	Bank of New York Mellon	1.2	31.9	8.0
GM	General Motors	1.1	46.7	15.9
CHTR	Charter Communications	0.8	-9.0	-17.2
CVX	Chevron	1.0	37.5	14.5
VRSN	VeriSign	0.9	10.0	16.2
KR	Kroger	0.8	41.0	10.8
V	Visa	0.6	-3.3	-5.0
LSXMK	Liberty Media	0.6	10.0	0.8

Il mercato del giorno

La borsa di Hong Kong è senza dubbio fra le peggiori di questo 2021, pur favorevole per pressoché tutti i listini al mondo. L'andamento è precipitato da quando a marzo l'indice ha fallito l'impresa di spingersi oltre l'ultimo diaframma tecnico attorno ai 30500 punti. Da lì, la conseguente debacle.

FIGURA 9
Hang Seng Index



L'HSI è ora alle prese con un ritracciamento speculare: quello del 78.6% della salita dal minimo di marzo 2020. Al momento l'argine sta tenendo, grazie all'evidenza di un drawdown del 30% dai massimi, come evidenziato qui alcuni giorni fa.

La giuria però è ancora riunita per deliberare. Non si scorge ancora alcuna inversione di tendenza, e va detto sotto i minimi recenti non ci sarebbero argini prima dei 21140 punti.

Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

Blue Chip Italia

Reply

Quotazioni in stallo da ormai più di tre mesi. La sensazione è che il break si produrrà verso l'alto. I supporti si muovono a debita distanza.

Snam Rete Gas

Le quotazioni continuano ad oscillare attorno al massimo di inizio 2020. Non ci sono segnali degni di nota da riportare.

ST Micro

Tutto sommato l'azione si difende molto bene, tenuto conto delle turbolenze attraversate dal settore di appartenenza. Attenzione al long stop settimanale.

Mid Cap Italia

Esprinet

Il titolo è rimbalzato sul long stop mensile, ma la reazione conseguente non si è spinta molto lontano. Il timore è che si possano manifestare nuovi declini.

Fincantieri

La violazione del long stop mensile, avvenuta a novembre, conferma le difficoltà in cui si imbatte il titolo. Da evitare.

Garofalo Health Care

Le quotazioni stanno correntemente sollecitando il long stop mensile. Se il contesto di mercato lo consentisse, sarebbe una azione da comprare adesso.

Azioni EUROPA

Deutsche Telekom

Le quotazioni sono scivolte fino alla media mobile a 200 settimane. Da lì è partita una generosa reazione, ma siamo ben lontani dallo short stop settimanale.

Engie

È stato finora un trimestre encomiabile. Il massimo sarebbe ora spingersi oltre la resistenza trimestrale, passante per 13.50 euro. Ma forse è chiedere troppo...

EssilorLux

Il rialzo messo a segno negli ultimi tredici mesi, è il prodotto di una paziente opera di accumulazione, avuta luogo per più di cinque anni: dal 2015 al 2020. Ciò fa supporre che ci possano essere ulteriori sviluppi verso l'alto.

Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657
www.ageitalia.net
email: info@ageitalia.net

P. IVA: 05590550728